

che potrà dispensarsi di condurli alla chiesa a batter anch' essi la loro verghetta al mattutino? Quindi per mano pigliandoli fra la calca dei devoti e delle divote, onde son tutte inondate le strade, gli addurrà a visitare per le vie quelle religiose meraviglie dei semoventi sepolcri, i *parterres* dei fiorai, le belle scene istoriate dei fruttaiuoli, ed in ispecie quella ai Leoni, la bella croce a lumicini dei battellieri della Piazzetta, e tutte le altre croci, sepolcri ed altari, che per ogni strada son seminati e profusi. Che dirò poi di quei giardini di delizie per li ghiottoni, di quelle montagne (meraviglia a vedersi!) di focacce, le quali là dall'alto dei loro scaffali vagamente disposte pregano pur d'esser colte a più nobil destino, e già si trasmutano in altrettanti pegni di amore, di riverenza, di cerimonia e di gratitudine? A poco a poco quegli alti monti digradano, la città tutta n'è piena, ed altro per via non s'incontra che servi e facchini con in collo carichi di panieri e di ceste, che portano o ricambiano doni.

Una pompa lieta non meno, nè meno bella, s' apre egualmente presso tutti i macelli e i beccai: torme intere di agnelli e di capretti già belli e tratti dalla vagina delle lor membra, mostrando l' aperto fianco, e in bell' ordin appesi, fanno corona alle divote immagini tutte arden-